

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

Doc. CXXVIII
n. 2/16

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL DIFENSORE CIVICO DELLA REGIONE CAMPANIA

(Periodo 11 novembre – 31 dicembre 2004)

(Articolo 16, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127)

Presentata dal difensore civico della regione Campania

—————
Comunicata alla Presidenza il 29 marzo 2005
—————



Il Difensore Civico

Prot. 4 /Ris.

Napoli, li 19.03.2005

On.le PRESIDENTE
DEL SENATO DELLA REPUBBLICA
R O M A

On.le PRESIDENTE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI
R O M A

On.le PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO REGIONALE
DELLA CAMPANIA
N A P O L I

Oggetto: relazione del Difensore Civico Regionale Comm. Vincenzo LUCARIELLO
relativa al periodo 11 novembre/31 dicembre 2004.

On.li Presidenti,
come vi è noto, ho assunto la carica di Difensore Civico della Campania in data
11 novembre 2004.

La presente relazione, dunque, concerne prevalentemente la pur gravosa attività
di ricognizione dei ricorsi pendenti, del loro stato, della individuazione dei comitati
istituiti per decreto dal mio predecessore e dalla riorganizzazione dell'Ufficio al fine di
meglio dispiegare le opportune energie per un migliore funzionamento dell'Istituzione
affidatami.

Ciò posto, da una non ancora definitiva ricognizione è risultata la pendenza di
3546 ricorsi (su un totale di 3591) introdotti tra il 1999 ed il 2004; sono state individuate
nomine "motu proprio" di commissari ad acta per un totale di 751, di cui ben 44 dal
09.06.2004 al 29.10.2004 (ovvero nel semestre precedente la scadenza del mandato del
mio predecessore) ed oltre 100 comitati consultivi istituiti per decreto, dalle più disparate
competenze e finalità (talvolta anche bizzarri: "Procuratore dei diritti degli animali";
"Centro regionale per il monitoraggio delle parassitosi negli animali da reddito";
"Consiglio dei consumatori"; "Decreto di approvazione del regolamento per la nomina di
Ispettori Straordinari"; "Istituzione del Guardiano dei boschi"; "Istituzione del Garante
dell'assicurato"; ecc.ecc.)

Da una ulteriore ricognizione è emerso, tra l'altro, la pendenza di numerosi
ricorsi al TAR (nell'ordine di diverse decine) proposti contro il mio predecessore e che
molte volte è conseguito alle relative nomine e prossimi per le decisioni, il cui esito
appare sicuramente sfavorevole per questo Ufficio.

Il Difensore Civico

Sono stati, poi, esaminati ed avviati per l'istruttoria quaranta nuovi ricorsi presentati dall'11.11.2004 in poi ed emessi n. 8 decreti di archiviazione per i ricorsi esaminati.

Una prima attività propositiva è costituita nel richiedere a tutti i comuni della Regione l'esistenza, o meno, di alcuni organismi previsti per legge (U.R.P., Difensore Civico). A seguito di tali comunicazioni si è instaurato una cordiale e fattiva collaborazione con gran parte dei Comuni interessati i quali hanno tempestivamente dato riscontro a questo Ufficio mentre altri comuni si sono riservati di evadere tale richiesta nei termini concessi.

Non si è provveduto alla nomina di alcun commissario ad acta, non ravvisandosene i presupposti normativi.

La prossima attività da espletarsi nei primi mesi del corrente anno 2005 è necessariamente connessa al completamento delle attività di ricognizione delle pratiche correnti e quindi consisterà nel procedere ad una sistemazione, anche in via informatica, delle pratiche, utilizzando opportuni criteri selettivi (cronologici, per materia, per categoria di enti ecc.). All'esito le singole procedure dovranno essere vagliate nella loro consistenza, attualità ed attinenza ai compiti di questa Istituzione.

Si dovrà, inoltre, procedere alla verifica delle attività di tutti i commissari ad acta e dei comitati e procedere alle eventuali revoche.

L'ingente mole di lavoro da effettuare, la mancanza di un Dirigente della Struttura, l'assenza di specifiche professionalità tra i pur validi dipendenti, mi obbligano a richiedere - come già fatto con mia precedente nota - la nomina di Consulenti esterni a tempo determinato, per consentirmi di dar luogo al buon funzionamento dell'Ufficio, così fondamentale nell'ambito della tutela dei diritti e degli interessi legittimi del cittadino e degli enti operanti nel territorio regionale.

E ciò anche alla luce delle funzioni tutte oggi attribuite al Difensore Civico Regionale che gli riconoscono, come è noto, sempre più un ruolo di protagonista nel processo di cambiamento e nell'affermazione dei principi di semplificazione e di sussidiarietà. Ed a riguardo non può non sfuggire anche la recente legge n.15/2005 in materia di diritto di accesso agli atti delle amministrazioni, con facoltà di reclamo al difensore civico, inteso non già come strumento alternativo al ricorso giurisdizionale bensì come mezzo di deflazione del contenzioso.

Comm. Vincenzo LUCARIELLO

